



Lecco, 8 luglio 2026

Comunicato stampa

**Quarta tappa in Lombardia per la ventunesima edizione di Goletta dei Laghi,
la campagna di Legambiente in difesa dei bacini lacustri italiani**

Laghi d'Iseo, Garda, Lario, Ceresio, Maggiore: il 50% dei 30 punti monitorati è oltre i limiti di legge (11 "fortemente inquinati" e 4 "inquinati"). Positiva l'altra metà del quadro con 15 punti "entro i limiti"

"Avere fiumi e scarichi opportunamente trattati è possibile, come dimostrano le foci che rientrano nei punti a norma di legge. Al tempo stesso, però, non possiamo ignorare l'altra metà del quadro, dove riemergono criticità storiche che testimoniano quanto lavoro ci sia ancora da fare"

*I dati presentati questa mattina in conferenza stampa a Lecco presso l'Officina Badoni – appuntamenti in Lombardia fino al 18
Prossima tappa della campagna in Piemonte il 14 luglio*

CALENDARIO TAPPE - FOTO E VIDEO

Di 30 punti nei 5 laghi lombardi d'Iseo, Garda, Lario, Ceresio, Maggiore, il 50% è risultato essere oltre i limiti di legge, con ben 11 punti giudicati "Fortemente inquinati" e 4 punti "Inquinati". Positiva l'altra metà del quadro: sono **15 i punti risultati "entro i limiti"** (di cui 13 foci di fiumi, 1 canale, 1 sfioratore) **a dimostrazione di come sia possibile avere corsi d'acqua e scarichi opportunamente trattati** che non destano problemi. Questo è, in estrema sintesi, **il resoconto dei campionamenti condotti in Lombardia** dai volontari e dalle volontarie della **ventunesima edizione della Goletta dei Laghi 2026**, la campagna storica di **Legambiente** per la tutela delle acque dei bacini lacustri italiani, che monitora lo stato di salute delle acque attraverso analisi scientifiche, individuandone le criticità e promuovendo interventi concreti per la loro salvaguardia.

Entrando nel dettaglio dei monitoraggi del Cigno Verde, sul **Lago d'Iseo, dei 5 campioni prelevati la totalità è risultata "entro i limiti di legge"** alle analisi microbiologiche: la foce del torrente Calchere a Sulzano (BS), lo sfioratore nel canale industriale a Pisogne (BS), lo sfioratore comunale nel canale industriale sempre a Pisogne (BS), la foce del fiume Oglio a Costa Volpino (BG), il canale presso la spiaggia "Bar delle Rose" a Costa Volpino (BG) e la foce del torrente Borlezza a Castro (BG). Un **netto miglioramento** se si pensa che, ad eccezione del torrente Borlezza che era risultato entro i limiti anche nel 2025, tutti i punti avevano fatto rilevare criticità sia nel 2024 che nel 2025, con giudizio di "fortemente inquinato".

Sulla sponda lombarda del **Lago di Garda, di 6 punti campionati** in provincia di Brescia, **tutti sono risultati fuori dai limiti**, confermando le criticità riscontrate negli ultimi anni, presenti soprattutto alle foci di canali e torrenti. In particolare, **1 punto è risultato "inquinato"** (spiaggia in località "Le Rive" a Salò) e **5 "fortemente inquinati"**. Tra quest'ultimi il campione prelevato presso la foce del torrente nel porto di Padenghe sul Garda, la cui criticità è storica negli archivi di Goletta dei Laghi; quello alla foce del Rio Lefà a Roina, nel comune di Toscolano Maderno, campionato per la prima volta nel 2023 e da allora punto critico; due punti a Desenzano del Garda, uno alla foce del rio che passa presso l'Oasi San Francesco del Garda, l'altro prelevato a lago, in corrispondenza dello sbocco del Rio Pescara. "Fortemente inquinato" anche il prelievo alla foce del torrente all'altezza del civico 75 di via Verone, in località Santa Maria di Lugana, a Sirmione.

Sul **Lago Lario di 9 punti** monitorati, **5 sono risultati "nei limiti di legge", 1 "inquinato" e 3 i "fortemente inquinati"**. In provincia di Como è risultata "fortemente inquinata" la foce del torrente Cosia, presso i giardini Volta a Como, mentre sono risultati "entro i limiti" la foce del torrente Breggia a Cernobbio e la foce del torrente Albano, a Dongio. In provincia di Lecco "entro i limiti" la foce del fiume Adda a Colico, la foce del Meria a Mandello del Lario e la foce del Rio Varrone a Dervio; "inquinato" il torrente Valle dei Mulini alla foce (a Bellano) e "fortemente inquinati" la foce del torrente Caldane (Lecco) e la foce del torrente Gallavesa (Vercurago). Una situazione che sembrerebbe anche migliorata rispetto agli scorsi anni, con alcuni punti risultati nei limiti, precedentemente "inquinati" o "fortemente inquinati".

Sul **Lago Ceresio, tutti e 4 i punti** presi in considerazione **sono risultati "entro i limiti di legge"**. Nello specifico, in provincia di Como i prelievi sono stati effettuati presso la foce del fiume Telo di Osteno, nel comune di Claino con

Osteno e alla foce del fiume Rezzo, sul lungo lago di Porlezza; in provincia di Varese i prelievi sono stati effettuati presso il comune di Porto Ceresio, uno alla foce del torrente Vallone (“entro i limiti” nel 2025 e “fortemente inquinato” nel 2014), l’altro alla foce del rio Bolletta (“fortemente inquinato” nel 2025).

Infine, sulla sponda lombarda del **Lago Maggiore** sono stati **6 i punti** campionati in provincia di Varese: solo **1** è risultato “entro i limiti di legge” (canale di scarico presso spiaggetta di Lisanza, Sesto Calende); **2 “inquinati”** (foce del torrente Tresa, tra i comuni di Germignaga e Luino e foce del torrente Bardello, a Brebbia); **3 “fortemente inquinati”**, confermando le criticità emerse più volte nel corso degli anni di campionamento: lo scarico terrazza Piazza Garibaldi, nel centro di Luino, la foce del torrente Boesio in località Gaggetto, a Laveno Mombello (uno dei punti storicamente più critici secondo Goletta dei Laghi) e quello presso il torrente Acqua Negra a Ispra.

Emilio Bianco, portavoce di Goletta dei laghi, dichiara: *“Avere corsi d’acqua e scarichi puliti e opportunamente trattati che non destano problemi è possibile, e lo dimostrano le foci dei fiumi che rientrano nei 15 punti a norma di legge. È la prova che la gestione virtuosa delle acque è fattibile. Al tempo stesso, però, non possiamo ignorare l’altra metà del quadro, dove riemergono criticità storiche che testimoniano quanto lavoro ci sia ancora da fare. Altro tema che preoccupa è quello della siccità, arrivando a compromettere le stesse attività di rilevamento: la continuità dei dati in alcuni storici punti di monitoraggio è stata infatti interrotta dall’assenza di acqua”.*

Barbara Meggetto, presidente Legambiente Lombardia, aggiunge: *“Anche quest’anno le criticità costituiscono la metà dei campionamenti effettuati in Lombardia. Dobbiamo capire cosa manca per recuperare i livelli di contaminazione ancora sopra i limiti di legge, sviluppando un ciclo integrato delle acque all’altezza di una transizione ecologica di cui c’è davvero bisogno, specie in territori fragili come quelli visitati da Goletta dei Laghi. Il forte inquinamento rilevato in alcuni contesti non rende giustizia ai benefici che gli ambienti lacustri restituiscono in termini di economia, benessere e mitigazione degli effetti della crisi climatica”.*

I dati sono stati presentati questa mattina a Lecco in conferenza stampa presso l’Officina Badoni alla presenza di: Emilio Bianco, portavoce Goletta dei laghi; Barbara Meggetto, presidente Legambiente Lombardia; Christian Aletti, responsabile campagne Legambiente Lombardia; Costanza Panella, circolo Legambiente Lario Sponda Orientale; Diletta Negri, circolo Legambiente Lecco; Elena Arena, Ato, gestione del servizio idrico integrato del Lario; Vincenzo Lombardo, direttore generale Lario Reti, gestione del servizio idrico integrato del Lario; Michel Fasoli, AQST Lago di Varese, salvaguardia e risanamento del Lago di Varese; Chiara Brebbia, Ufficio Ambiente Comune di Lecco.

Il monitoraggio scientifico. I prelievi di Goletta dei Laghi sui laghi lombardi sono stati **realizzati tra il 16 e il 26 giugno 2026** da tecnici, volontarie e volontari di Legambiente Lombardia. I campioni per le analisi microbiologiche sono stati prelevati in barattoli sterili e conservati in frigorifero, fino al momento dell’analisi, che ha avuto luogo lo stesso giorno di campionamento o comunque entro le 24 ore dal prelievo. I parametri indagati sono microbiologici – *Enterococchi intestinali* ed *Escherichia coli* – classificando come “inquinati” i campioni che superano i limiti di legge e come “fortemente inquinati” quelli che li superano di oltre il doppio, secondo quanto stabilito dalla normativa nazionale sulle acque di balneazione (Dlgs 116/2008 e decreto attuativo del 30 marzo 2010). **I monitoraggi di Goletta dei Laghi non vogliono sostituirsi ai controlli ufficiali e non certificano la balneabilità** dei punti di campionamento, che vengono scelti in base al rischio potenziale di inquinamento, sulla base delle segnalazioni dei circoli di Legambiente e dei cittadini tramite il [servizio SOS Goletta](#). Foci di fiumi, torrenti, scarichi e piccoli canali rappresentano le principali vie di contaminazione batterica nei laghi, a causa di una depurazione insufficiente o di scarichi abusivi.

Legenda. Facendo riferimento ai valori limite previsti dalla normativa sulle acque di balneazione vigente in Italia (Dlgs 116/2008 e decreto attuativo del 30 marzo 2010) i giudizi si esprimono sulla base dello schema seguente:
-**INQUINATO:** Enterococchi Intestinali > 500 UFC (Unità Formanti Colonia) /100ml e/o Escherichia Coli > 1000 UFC/100ml
-**FORTEMENTE INQUINATO:** Enterococchi Intestinali > 1000 UFC/100ml e/o Escherichia Coli >2000UFC/100ml

Maggiore, Iseo, Lario: i laghi **protagonisti del [report “Laghi sotto pressione” di Legambiente](#)** - diffuso oggi a livello nazionale - sugli impatti dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi lacustri e le buone pratiche di gestione, che li individua come quelli più in sofferenza. Il **Lago Maggiore ha perso 43 milioni di metri cubi di acqua rispetto a fine**

giugno, registrando una percentuale di riempimento al 5 luglio del 40% secondo l'Osservatorio utilizzi idrici, coordinato dall'ADBPO. Le sue principali pressioni sono legate alla antropizzazione ed artificializzazione delle rive, l'inquinamento di acque, sedimenti e biota da DDTs, Hg, PBDE, PCBs, IPA, PFAS, la diffusione di nuove specie esotiche invasive, la riduzione dell'ossigenazione delle acque e la gestione dei livelli per interessi antropici di valle. Resta positivo l'impatto dei sistemi di depurazione, promossi e monitorati dal CIPAI, che coprono il 90% del bacino e mantengono il lago in uno stato ecologico complessivamente buono. **Il Lago Lario ha perso oltre 22 cm da fine giugno**, raggiungendo il 5 luglio il livello di riempimento del 41% (dati Osservatorio utilizzi idrici) e affronta una serie di criticità ambientali: secondo ARPA Lombardia lo stato chimico è "non buono" per superamenti di cadmio, nichel e PFAS, l'eccesso di fosforo causa crescenti fioriture di cianobatteri e dalle esondazioni aggravate dall'urbanizzazione e dagli sbarramenti idroelettrici sull'Adda. Tra le buone pratiche spiccano il Contratto di fiume di Lecco del Bione, Caldene e Gerenzone, e la Strategia Climatica del Comune di Lecco e il parco dell'Adda del Nord attiva dal 2026. Per il **Lago d'Iseo il livello di riempimento** al 5 luglio era del **35%** (dati Osservatorio utilizzi idrici). Le problematiche principali che lo riguardano sono l'inquinamento microbiologico delle acque riscontrato in diverse occasioni nel corso degli anni, il calo del livello idrometrico (ai minimi storici nel 2026), la presenza di PFAS nei pesci, il rischio idrogeologico legato a frane e la formazione di un'isola di detriti alla foce del fiume Oglio. Quest'ultimo minacciato da siccità e scarsità idrica, alterazione del regime idrologico da numerose derivazioni a scopo idroelettrico e irriguo, l'impatto da attività produttive e urbane e le modificazioni morfologiche che ne derivano, i carichi inquinati (come l'uso di fitofarmaci dalla in Valle Camonica e carichi azotati) che ostacolano gli obiettivi del Piano di Gestione del Ristretto Idrografico del Po. Come buona pratica spicca la battaglia dei circoli locali per il ripristino ambientale e la pulizia dai residui industriali subacquei (guarnizioni in gomma degli anni '70) a Tavernola Bergamasca (BG). Per tutti e tre i laghi, in generale, **preoccupa anche la temperatura superficiale media dell'acqua**, il cui aumento comporta sempre più degli squilibri negli ecosistemi: secondo Copernicus, per il **Lago Maggiore nel 2025 è stata di 0,75°C superiore alla media (1995-2020)**, per il **Lago Lario di + 0,64°C**, mentre per il **Lago d'Iseo è stata di + 0,3°C**.

In calce al comunicato le tabelle dei punti monitorati. [A questo link](#) info sulle iniziative territoriali organizzate dai Circoli di Legambiente Lombardia nell'ambito della campagna.

Giunta alla ventunesima edizione, Goletta dei Laghi è la campagna di Legambiente che monitora lo stato di salute dei bacini lacustri italiani, ne denuncia le criticità e promuove esempi virtuosi di gestione e sostenibilità.

Goletta dei Laghi 2026:

PARTNER PRINCIPALI



MEDIA PARTNER

nuova ecologia

Segui Goletta dei Laghi sui social:

[Facebook](#) | [Instagram](#)

L'ufficio stampa di Legambiente Lombardia:

Federico Del Prete 347 6280937

L'ufficio stampa di Legambiente:

Ilenia De Simone 371 5962334

Luisa Calderaro capo ufficio stampa 349 6546593 - Rita Murgese 375 8573864

Lago	Regione	Comune	Prov	Località	Punto	2026
Iseo	Lombardia	Sulzano	BS		Foce del torrente Calchere	Entro i limiti
Iseo	Lombardia	Pisogne	BS	Darsena di Pisogne	Sfioratore del comune nel canale industriale	Entro i limiti

Iseo	Lombardia	Costavolpino	BG	Baia dei Pescatori	Foce fiume Oglio	Entro i limiti
Iseo	Lombardia	Costavolpino	BG		Canale presso spiaggia "Bar delle Rose"	Entro i limiti
Iseo	Lombardia	Castro	BG		Foce torrente Borlezza	Entro i limiti

Lago	Regione	Comune	Prov	Località	Punto	2026
Garda	Lombardia	Salò	BS	Le Rive	Foce canale nei pressi della spiaggia	Inquinato
Garda	Lombardia	Padenghe sul Garda	BS	Porto	Foce torrente nei pressi del porto	Fortemente inquinato
Garda	Lombardia	Toscolano Maderno	BS	Roina	Foce Rio Lefà	Fortemente inquinato
Garda	Lombardia	Desenzano del Garda	BS	Oasi San Francesco del Garda (Monumento Naturalistico Regionale)	Foce rio nell'Oasi San Francesco del Garda	Fortemente inquinato
Garda	Lombardia	Desenzano del Garda	BS	Lungolago	Lago fronte Rio Pescara	Fortemente inquinato
Garda	Lombardia	Sirmione	BS	Santa Maria di Lugana	Foce torrente in via Verona, altezza civico 75	Fortemente inquinato

Lago	Regione	Comune	Prov	Località	Punto	2026
Lario	Lombardia	Como	CO	Giardini a lago	Foce torrente Cosia	Fortemente inquinato
Lario	Lombardia	Cernobbio	CO	Ex-galoppatoio	Foce torrente Breggia	Entro i limiti
Lario	Lombardia	Dongo	CO		Foce torrente Albano	Entro i limiti
Lario	Lombardia	Colico	LC		Foce fiume Adda	Entro i limiti
Lario	Lombardia	Bellano	LC		Foce torrente Valle dei Mulini (Oro)	Inquinato
Lario	Lombardia	Mandello del Lario	LC		Foce torrente Meria	Entro i limiti
Lario	Lombardia	Lecco	LC	Lungolago	Foce torrente Caldane	Fortemente inquinato
Lario	Lombardia	Vercurago	LC		Foce Torrente Gallavesa	Fortemente inquinato
Lario	Lombardia	Dervio	LC		Foce Rio Varrone	Entro i limiti

Lago	Regione	Comune	Prov	Località	Punto	2026
Ceresio	Lombardia	Claino con Osteno	CO	Osteno	Foce fiume Telo di Osteno	Entro i limiti
Ceresio	Lombardia	Porto Ceresio	VA	Lungo lago	Foce torrente Vallone	Entro i limiti
Ceresio	Lombardia	Porto Ceresio	VA		Foce rio Bolletta	Entro i limiti
Ceresio	Lombardia	Porlezza	CO	Lungo lago	Foce fiume Rezzo	Entro i limiti

Lago	Regione	Comune	Prov	Località	Punto	2026
Maggiore	Lombardia	Luino	VA	Lungolago Luino	Luino Centro, scarico terrazza Piazza Garibaldi	Fortemente inquinato
Maggiore	Lombardia	Germignaga	VA	Foce tra Germignaga e Luino	Foce Torrente Tresa	Inquinato
Maggiore	Lombardia	Laveno Mombello	VA	Gaggetto	Foce torrente Boesio	Fortemente inquinato
Maggiore	Lombardia	Brebbia	VA		Foce torrente Bardello	Inquinato
Maggiore	Lombardia	Ispra	VA	Acqua Negra	Foce torrente Acqua Negra	Fortemente inquinato
Maggiore	Lombardia	Sesto Calende	VA	Lisanza	Canale di scarico presso spiaggetta	Entro i limiti